



# ilgolfVa

**L'INTERVISTA**

**CARLO BORGHI**

**PRESIDENTE REGIONALE  
DELLA FEDERGOLF**

a pagina 3

**IL CAMPO**

**A KM ZERO**

**ARONA GOLF CLUB**

alle pagine 4 e 5

**IL PITCH & PUTT**

**Solbiate Olona  
capitale dei tre ferri**

alle pagine 6 e 7

**IN EUROPA**

**Jaidee re del Galles**

a pagina 11

**PANORAMA**

**Piove spumante  
sulla nuova club house**

a pagina 7

**IL VIAGGIO**

**A Santo Domingo  
come Madonna**

a pagina 9

Un po' di storia con Federico Ferrario a pagina 15

Le gare del weekend: **foto e classifiche** alle pagine 12, 13 e 15



L'ESEMPIO

Un inno alla fantasia e alla passione di una famiglia

(s. gla.) Quando pensi d'aver incontrato l'intero scibile umano, ecco qualcosa capace di riconfigurare i parametri: circoli storici, fatti; campi gioiello della nuove vague, idem; palestre create per l'insegnamento puro e semplice, come sopra; floride e solide realtà svizzere, pure; ma il golf a chilometro zero proprio mal, né mai l'avremmo ritenuto possibile. A Borgo Ticino hanno realizzato il

terzo lato della moneta, hanno scoperto la faccia nascosta della Luna: il circolo s'appoggia a un'azienda agricola, la quale s'appoggia al circolo mentre, entrambe, abbracciano la promozione d'eventi. E' un gomitolone, anzi un gomitolone, degno dell'inventiva, della fantasia e, soprattutto, della passione di chi l'ha creato. Arrivando al big bang da percorsi i quali tutto facevano presagire,

tranne la possibilità di partorire l'Arona Golf Club. Lorenza Meroni, i figli Simone e Paolo Bianchi, le rispettive compagne Livia Barbieri e Nathalie Derieux, più Simona Fedeli hanno il merito di provocare stupore al primo impatto, curiosità al secondo e, dal terzo in avanti, grande considerazione per quanto hanno messo piedi, e stanno continuando a fare in epoca economica-

mente così balenga. Si torna a casa con in testa una cornice bucolica, contiene un quadro dove l'input ricorrente schiaccia il tasto della sostenibilità, dell'impatto ambientale limitato, se non addirittura nullo nonché funzionale al territorio di riferimento. Beninteso, senza uno sbuffo di fumo coreografico: mani sporche e burrocacao, questa la ricetta che ci piace assai.

ARONA GOLF CLUB

C'era una volta un campo pratico Oggi splendono 9 buche e 600 soci

A Borgo Ticino un tris unico: associazione sportiva, azienda agricola e Golf Smile Progetto e realizzazione fatti in casa su una superficie di 150 mila metri quadri

**BORGO TICINO** L'Arona Golf Club nasce nel 1999 da un'idea di Lorenza Meroni, la prima presidentessa, e dei figli Simone e Paolo Bianchi. Occupa una superficie di 150 mila metri quadri interamente nel comune di Borgo Ticino, è un'area naturale inserita nel contesto di due parchi (Bosco Solivo, Parco Ticino). Su di essa, è stato appoggiato un percorso a nove buche progettato e realizzato integralmente in casa. Il circolo somma circa 600 soci e, in un anno, stacca mediamente 20 mila green fee: all'atto della nascita, si contavano un centinaio di persone. Cifre veramente notevoli, create in un lasso di tempo ristretto.



Il diagramma d'impresa vive sull'Associazione Sportiva Arona Golf, presieduta da Simone Bianchi, a cui dal 2007 s'è affiancata l'Azienda Agricola Ticino Erba gestita da Paolo. Negli ultimi due anni il deciso potenziamento di quest'ultima, con l'acquisizione di animali e la diversificazione delle coltivazioni, oltre all'inizio della costruzione d'un nuovo edificio di circa 1.200 metri quadri, divisi su due livelli, integralmente eco sostenibile. Il completamento, e l'effettivo ingresso tra

Capitolo vivaio, il settore giovanile viene introdotto per la stagione sportiva 2005/6: battezzato Club dei Giovani, è controllato dalla Golf Academy figlia di Golf Smile. Conta mediamente una quarantina tra ragazzi e ragazze, dai 6 ai 16 anni. I maestri sono due: Angelo Giuliano ed Enrico Anali. In termini generali, nella sua storia, l'Arona Golf Club ha formato e portato sino all'acquisizione dell'handicap oltre 1.000 giocatori.

Il circolo è situato in via in Pré nel comune di Borgo Ticino, ed è facilmente accessibile: basta uscire dall'A26 a Castelletto Ticino, tenere la sinistra imboccando la statale 32 in direzione Novara e, dopo 200 metri, infilarsi senza remore in un viottolo anch'esso sulla sinistra. Tempo un ulteriore minuto e si spegne il motore nel parcheggio. Nel mondo virtuale, l'Arona Golf Club risponde al clic aronagolf.it. L'associazione sportiva ha un'impiegata, mentre l'azienda agricola dà lavoro a una persona fissa e due stagionali. Livia Barbieri e Nathalie Derieux, le compagne di Simone e Paolo, curano la segreteria e la ristorazione. Contatti: telefonico al 0321/907034, internet a info@aronagolf.it.

Samuele Giardina

SPORT E MARKETING

La parola d'ordine? Sorriso

Simona Fedeli è l'anima della società di promozione interna nata nel 2004

La chicca è Arte Golf: «Uniamo la pittura e la letteratura alla competizione»

**BORGO TICINO** «Smile, sei su Candid Camera!». Era la seconda metà degli anni Ottanta, e Gerry Scotti imponeva alla cultura popolare un nuovo tormentone. Ora, con il calendario al 2012, in riva al Ticino si naviga volando simbolicamente dagli scherzi improbabili a qualcosa di ben più duraturo.

«Facevo tutt'altro, mi occupavo di sponsorizzazioni nel mondo dello sport. Attraverso Golf Smile ho unito la mia esperienza nello sport e nel marketing, creando una società nata per organizzare gare, eventi promozionali e aziendali, progettare turismo legato al gioco e servizi di comunicazione. Simona: «Conosciamo questa disciplina dall'interno. Golf Smile trae forza dai soci, dai giocatori e dagli imprenditori del circolo: una combinazione mi sento di dire abbastanza unica, con varie possibilità d'intervento a più livelli e in più settori».

Sul proscenio, note alte abbattano presto: «Abbiamo iniziato con il Golf Trophy dei Laghi, un circuito di sette gare appoggiandoci via via ai circoli che gravitano sui bacini del Maggiore, di Varese, Orta e Viverone. Un tour da subito molto seguito,

forte anche dello svolgersi in club di prestigio: grazie al Trophy dei Laghi, per esempio, abbiamo capito le esigenze anche dei piccoli imprenditori, giocatori appassionati ma non sempre propensi a investire. Semplicemente perché nessuno li aveva ancora guidati, non nel modo giusto almeno».

**EDUCAZIONE E GARE** Golf Trophy, come l'associazione sportiva, guarda a 360 gradi. Simona: «Golf Academy è partita con l'intento di seguire la vocazione del nostro campo e del circolo, insegnare e promuovere il golf rendendolo alla portata di chiunque voglia». Golf Academy ingloba il Club dei Giovani, pure lui «improntato alla massima leggerezza e allegria». Tra il dire e il fare, comunque, passano e restano diversi circuiti, gli accordi con sponsor di le-



vatura mondiale come Nobili Rubinerie, la Pro-Am annuale ad Arona, e una chicca chiamata Arte Golf: «L'idea è stata unire pittura, scultura, letteratura o fotografia alla fase diciamo ludico-sportiva. Se sulle prime potevano sussistere dubbi, sono stati fugati dai riscontri molto positivi. Ora è un cavallo di battaglia: fuori si gioca, nelle club house si scopre, ammira, impara e commercia». Dal verbo di Simona un potenziabile slogan: «Non solo gioco ma altrettanto contorno. Ci siamo specializzati nelle gare o nei circuiti con il golf come fulcro, ma ormai non è più così». Altro lato lu-

S. Gia.



In alto, una prospettica visione del campo. Sopra, a sinistra il significato di prato fiorito naturale e, a destra, Simone Bianchi, il fratello Paolo e Simona Fedeli. A sinistra, infine, la nascente casa di Ticino Erba

ARONA GOLF CLUB

«Noi siamo una porta d'ingresso per sdoganare questa disciplina»

Tutto inizia 13 anni fa. Tariffe proposte a prezzi dimezzati rispetto alla concorrenza Il presidente Simone Bianchi: «Niente bandierine firmate, ma pullmini per i ragazzi»

**BORGO TICINO** (s. gla.) Pane al pane, vino al vino. Fare amichevole, stretta di mano concreta, abbigliamento informale e via, sulle strade dell'Arona Golf Club. Nessuno si scandalizza se un simpatico quattro zampe recita da mascotte, magari dove altrove c'è il cartello dorato delle leggi inderogabili. E' castello rinascimentale opposto all'agilità del commerciale: il fascino, non v'è dubbio, vive in mezzo a ori e ottoni; ma per avere la sicurezza del domani, un pantalone leggero consente adeguamenti più rapidi.

NEL CENTRO DELLA STORIA

Simone Bianchi è il presidente del circolo, il cui legato culturale è e sarà sempre la spina dorsale del sodalizio: «Abbiamo pensato che anche in mezzo ai campi più belli d'Italia, ci fosse spazio per un percorso d'avviamento. Volevamo essere una porta per sdoganare la disciplina dall'esclusività e dai preconcetti». Era il 1999 e, a distanza di 13 an-

qui anche il posizionamento sul mercato: «Abbiamo tariffe che possono arrivare alla metà rispetto alla concorrenza». Griffi contro sostanza: «Sì, non offriamo bandierine firmate da un architetto di grido, ma sfido chiunque a dire che sul nostro campo non ci si diverta: puoi addirittura giocare tutti i ferri, non è così comune per un 9 buche. Rispetto ad altri del genere, ha comunque spazi molto più ampi: non è sacrificato né costringe a compromessi di gioco e spazio, lo conferma l'espansione in atto per portare il percorso da par 68 a 70».

RIVOLUZIONE NATURALE

Rivoluzione o evoluzione? Valgono entrambe. Simone: «Il cambio di passo vero è quello in costruzione adesso». Trattasi dello sviluppo dell'azienda agricola di cui s'occupa il fratello Paolo: «Possiamo pensare di essere e restare un campo di golf autosufficiente, ma dobbiamo essere bravi». A partire dalla colpo di bacchet-

e un giardino fiorito, dentro i quali ci sono anche delle buche e dei bunker: non è il contrario come avviene generalmente». I laghetti, pure loro, «sono creati partendo da sorgenti o pozze preesistenti». A Borgo Ticino ascolti pensieri origliati solo all'augusto Patriziale d'Ascona, con le debite chilometriche proporzioni. Simone: «Possiamo contare su un buon budget, sufficiente a poter progredire investendo nella Ticino Erba, anche grazie all'oculata gestione pubblicitaria portata dai soci fidelizzati. Sono persone, ormai amici, che partecipano attivamente alla vita del club con contratti e un ritorno garantito in termini di visibilità». Prosegue: «Stiamo tenendo rispetto alla crisi, per merito della nostra politica dei prezzi che genera grandi numeri, delle iniziative collaterali legate all'attività di Golf Smile oltre, ovviamente, a quelle dell'azienda agricola». L'ordine, ripetita iuvant, è fidelizzare sulla cresta della novità.

IL TORPEDONE

Quanti club mandano in giro i propri ragazzi, con dei mini torpedoni che paiono timbrati a Disneyland? Boh, crediamo pochi. Un altro piccolo segreto sta in quelle fiancate allegre, ragazzine come le persone che trasportano. Il presidente: «Avvicinare a costi supportabili, anche con il vivaio ci siamo imposti tariffe considerevolmente più basse». Metà tariffe non significa metà servizi: «Sabato e domenica promuoviamo sempre corsi con un professionista federale, oltre a portare i nostri giovani a confrontarsi sui campi del Piemonte e della Lombardia».

UN PO' DI STORIA

Benvenuti nella piccola Borgh Tiséen

(s. gla.) Si chiama Arona Golf Club, ma sorge integralmente nel territorio di Borgo Ticino, ovviamente in provincia di Novara. Spiega Simone Bianchi: "E' stata una scelta per identificarci nella località più vicina maggiormente nota. I rapporti con l'amministrazione locale sono ottimi, siamo più che felici di fare parte dell'economia del paese". Borgo Ticino, Borgh Tiséen in piemontese, è un comune di poco meno di 5.000 abitanti

assai vicino al confine con la provincia di Varese, da cui è diviso dall'incedere del Ticino. Il sindaco è Francesco Gallo. La popolazione residente conta numerose comunità immigrate nel primo dopoguerra da altre regioni italiane, specialmente Calabria e Veneto. Il suo territorio sorge nel parco naturale regionale del Bosco Solivo e nel Parco Ticino, caratteristica base per decretare il successo del circuito golfistico a chilometro zero.

L'industrializzazione e lo sviluppo degli insediamenti commerciali sono relativamente recenti. Il monumento più significativo è la chiesa quattrocentesca della Madonna delle Grazie, posta fuori dal paese, con accesso dalla statale 32 Ticinese, in direzione di Arona. La chiesa parrocchiale, barocca, sorge sull'altura del Castellazzo e conserva nel campanile resti di affreschi medievali. Durante la seconda guerra

mondiale, Borgo Ticino fu vittima di un sanguinoso eccidio: il 13 agosto 1944, per rappresaglia a un attacco partigiano avvenuto in zona, le truppe nazifasciste uccisero 12 civili scelti a caso, saccheggiando e incendiando in seguito numerose case dopo avere sgomberato gli abitanti. Dovevano essere 13, ma uno si salvò miracolosamente dalla fucilazione. Ai martiri, è dedicata la piazza principale del paese.

LA CURIOSITA' 1

Soggiorno gratis a Donnafugata sei fai hole in one

(s. gla.) «Ma... cos'è quel cartello di Donnafugata al tee della tre? Hole in one e si vince un soggiorno?». Tra le curiosità generate dal giro con Simone Bianchi a bordo d'un car, vive anche questa: il contatto con uno dei circoli più noti e prestigiosi d'Italia, appunto il siciliano Donnafugata sito a breve distanza da Ragusa.

Il numero uno sorride: «E' successo tutto per caso, nei giorni della scorsa Pasqua. Marco De Rossi, amministratore delegato di Donnafugata, era in zona in visita a dei parenti. Caso vuole abbia scelto noi per giocare a golf, partecipando alla nostra Louisiana di pasquetta». Chi s'aspetta onori e ambasce dedicate, sbaglia. Bianchi: «A dire il vero non sapevamo neppure chi fosse. E' stato lui a presentarsi a fine giornata, al momento del saluto». Il bello di lì a pochi giorni: «Il postino ci consegna una lettera di Marco De Rossi, scrive che si è divertito, che ha gradito la visita e che gli piacerebbe lasciare un segno».

La formula si scova presto, appunto attraverso l'offerta d'un soggiorno nel resort siculo a chi fa bingo alla tre. L'unica discriminante, «che il centro in un colpo avveniva durante una gara riconosciuta». Inutile dire come, in pochi mesi, sia nata una specie di leggenda legata alla vicenda: «Ci trovano in molti, a costo di rovinare il punteggio con tentativi estremi». Agenda cifre: «Nella nostra giovane storia, è accaduto solo tre volte che qualcuno facesse hole in one. Le statistiche italiane, invece, riportano di 17 casi nell'intera scorsa stagione».

LA CURIOSITA' 2

Sponsor diversi per ogni buca E la zona relax

(s. gla.) Altro mal visto in due anni di pellegrinaggi golfistici, una sponsorizzazione dedicata a ogni buca. Il battesimo del gazebo, potremmo chiamarlo: gli amici investitori, infatti, ornano ognuna delle nove pertenze con una piccola zona relax coperta, dotata di panchine e tabelle informative sul cemento che si sta per affrontare. Simona Fedeli spiega la viziata iniziativa: «Uno dei tanti mondi per dare sbocco anche ai piccoli imprenditori e commercianti, magari appassionati ma spaventati dalle necessità chieste per entrare con il loro marchio in un sodalizio di grandi dimensioni».

Detto fatto, diamo onore alle nove mamme e papà. Largo alla hit parade del green di Borgo Ticino: alla buca numero uno Assicurazioni Generali, grazie alla vicina agenzia di Borgomanero; alla due Moreno, il popolare store «dove tutto costa meno»; alla tre 8853 Spa Mario Villa, lavorazione di metalli preziosi per la creazione di oggettistica tra cui medaglie e cappe; alla quattro Marco Moreo Industrie, abbigliamento e articoli regalo; alla cinque Barazzoni Outlet, oggetti per la casa; alla sei Fratelli Cerutti, pavimenti e rivestimenti; alla sette Casa Francoli, azienda vinicola; alla otto Altea Net, software informatici e gestione programmi aziendali; alla nove Infine Signit Srl, vigilanza e impianti di sorveglianza. Il timbro di Simona: «Sono tutti nostri soci, contenti di dare una mano al posto dove vengono a spendere parecchie ore del fine settimana. Ognuno di loro, poi, ha la sua gara inserita nel nostro calendario».